

LO SGABELLO DELLE MUSE

Newsletter che tratta di fatti, notizie, proposte di carattere culturale, puntando ad arricchire le informazioni con riferimenti, soprattutto web, facilmente accessibili.

in collaborazione con



Newsletter 94 del 14/8/2020

In questo numero:

Women. Ritratti di signore in giro per il mondo



WOMEN. Un mondo in cambiamento. Mostra fotografica nel Complesso di Santa Maria della Vita a Bologna fino al 2 settembre

Tanto Jazz nella Reno Galliera



Varie iniziative JAZZ E POP a San Pietro in Casale e a San Giorgio di Piano fino al 1° settembre

Omaggio a Fabrizio de André da parte di Danilo Rea



Danilo Rea interpreta FABRIZIO DE ANDRÈ a Comacchio, Arena di Palazzo Bellini il 16 agosto

La congiuntura industriale nel 1° trimestre 2020 in Emilia Romagna



Gli effetti del covid-19 cominciano a farsi sentire. La PRODUZIONE INDUSTRIALE dell'Emilia Romagna scende del 10,4%. Traspare, però, una forte speranza di ripresa nel secondo semestre dell'anno.

Le streghe di Bologna: storie di donne, maldicenze e roghi



GENTILE BRUDIOLI fu accusata di stregoneria e mandata al rogo perché troppo bella, troppo colta, troppo intelligente, ma, forse, perché si era collocata dalla parte sbagliata.

Per accedere alle singole pagine cliccare sul titolo di ciascun articolo

LO SGABELLO DELLE MUSE

Women. Ritratti di signore in giro per il mondo

Cosa	Women. Un mondo in cambiamento. Mostra fotografica
Dove	nel Complesso di Santa Maria della Vita a Bologna
Quando	fino al 2 settembre

Dato lo straordinario successo registrato nelle settimane immediatamente precedenti il *lockdown*, **Women. Un**



mondo in cambiamento, la mostra fotografica organizzata da **Genius Bononiae** e realizzata in collaborazione con il **National Geographic Society**, è stata prorogata fino al prossimo **13 settembre**. La mostra, che si tiene presso il Complesso di **Santa Maria della Vita** di **Bologna**, propone un viaggio nella conduzione femminile di ogni latitudine, visto dagli obiettivi dei grandi reporter della **National Geographic Society**. **La mostra vuole raccontare i cambiamenti avvenuti in un secolo di storia attraverso prospettive**

diverse, con uno sguardo critico sulla situazione mondiale delle donne, celebrandone la forza e denunciando al tempo stesso le disuguaglianze culturali. La storia delle donne nel mondo è una storia complessa piena di difficoltà, di gioia d'amore e di riscatto. Per maggiori informazioni consultare:

https://genusbolognae.it/mostre/women_unmondoincambiamento/

L'esposizione raccoglie una selezione di immagini tratte dallo straordinario archivio del **National Geographic** focalizzando l'attenzione sui problemi, le sfide di ieri, oggi e domani in diversi paesi ed epoche. È

articolata in **6 sezioni:**

Beauty/Bellezza,
Joy/Gioia,
Love/Amore,
Wisdom/Saggezza,
Strength/Forza,
Hope/Speranza

Ogni immagine ritrae alcuni aspetti dell'esistenza

femminile e mostra al pubblico come la figura della donna e la sua rappresentazione si è evoluta nel tempo. Così le immagini festose delle ballerine di samba che si riversano nelle strade durante il carnevale di Salvador da Bahia si alternano a quelle delle raccogliatrici di foglie di the in Sri Lanka. E ancora il ritratto di donna afghana in burqa integrale rosso che trasporta sulla testa una gabbia di cardellini, potente metafora di oppressione, si contrappone all'immagine di libertà e bellezza di una pausa sigaretta a Lagos, in Nigeria. A **100 anni** dalla concessione del diritto di voto alle donne negli Stati Uniti, la mostra riflette sul passato, presente e futuro delle donne illustrandone alcuni aspetti e incentrandosi sugli obiettivi di sviluppo che le vedono al centro di ogni processo di crescita sociale, politica, economica.

Una sezione della mostra è dedicata a **Portraits/Ritratti**, scatti intimi e biografie di un gruppo di donne iconico, attiviste politiche, scienziate e celebrità intervistate dal **National Geographic** per un numero speciale della rivista pubblicato nel **novembre 2019**, ai tempi della prima donna alla direzione del giornale **Susan Goldberg**. Tra i ritratti quelli di **Nancy Pelosi Speaker della Camera dei rappresentanti in America**, la conduttrice **Oprah Winfrey**, il Primo Ministro neozelandese **Jacinda Ardern** e la Senatrice a vita **Liliana Segre**.

Il complesso monumentale di **Santa Maria della Vita**, è stato riaperto al pubblico a maggio **2010** in seguito ai restauri, entrando a far parte del percorso **Genus Bononiae**. La chiesa, con la cupola disegnata dal **Bibiena**, è il più importante esemplare di Barocco bolognese; **al suo interno custodisce il famoso Compianto sul Cristo Morto di Niccolò dell'Arca, quell' "urlo di pietra", come lo ha definito Gabriele D'Annunzio, che tanto ha influenzato la storia della cultura italiana (foto a destra)**. Accanto alla chiesa l'**Oratorio**, in cui è possibile ammirare il gruppo scultoreo del **Transito della Vergine** di **Alfonso Lombardi**, e il **Museo della Sanità e dell'Assistenza**. Nel complesso ha sede anche la **Schola Gregoriana Benedetto XVI**, un progetto volto a promuovere la conoscenza e la diffusione del canto gregoriano.



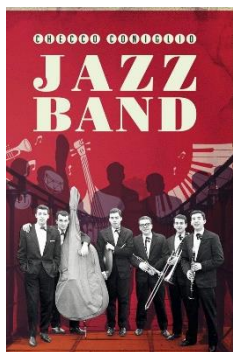
LO SGABELLO DELLE MUSE

Tanto Jazz nella Reno Galliera

Cosa	Varie iniziative jazz e pop
Dove	a San Pietro in Casale e a San Giorgio di Piano
Quando	fino al 1° settembre

Si conclude l'edizione 2020 della Reno Road Jazz, che ha proposto, con il sostegno della Unione Reno Galliera, concerti estivi nelle piazze e nei cortili del territorio. È stato un invito a scoprire i vari linguaggi delle sonorità musicali della cultura del popolo afro-americano; il jazz, lo swing, il blues e il soul.

Venerdì **21 agosto** alle 20.45 in **Piazza dei Martiri di San Pietro in Casale**, è presentato "**Jazz Band**", edito da Minerva, scritto dal celebre trombonista **Checco Coniglio**, seguito da un concerto jazz del quintetto formato dallo stesso **Checco Coniglio** (trombone), da **Sandro Comini** (trombone), da **Teo Ciavarella** (pianoforte), da **Lele Veronesi** (batteria) e da **Paolo Ghetti** (double bass).



Checco Coniglio ha vissuto esperienze incredibili in un periodo storico carico di sogni e speranze, tra cui quella della **straordinaria crescita del jazz a Bologna**, che ne diventò uno dei suoi principali templi: **nelle giovani jazz band amatoriali si esibirono, tra gli altri, Lucio Dalla e Pupi Avati, e si formarono jazz band con grandi personaggi come Alberto Alberti, Ciccì Foresti, Amedeo Tommasi, Francesco Lo Bianco, Nardo Giardina...** **Checco Coniglio** ha suonato in oltre mille concerti con numerose jazz band fra cui la nota **Rheno Dixieland Jazz Band**, che più di tutte ha raggiunto gli onori di un grande successo a livello nazionale e non solo. È un racconto vivido, ironico, privato, che ha il pregio

di svelare episodi che solo chi ha potuto frequentare "**i dietro le quinte**" di quegli anni mitici avrebbe potuto raccontare. **Per maggiori informazioni consultare:** <https://minervaedizioni.com/jazz-band.html>

Sabato **22 agosto** alle 21.30 in **Piazza dei Martiri della Liberazione in San Pietro in Casale**, va in scena **Polvere di Swing** con il **Lara Luppi Quintet**, con **Lara Luppi** (voce), **Luca Savazzi** (pianoforte), **Andrea Burani** (batteria), **Enrico Lazzarin** (contrabbasso), **Michele Vignali** (sax tenore). La cantante insieme al suo quintetto propone uno **show dedicato alla febbre del jazz e dello swing che si sviluppò in America negli anni '30 e '40**, che vide nascere un vero e proprio fenomeno di massa, in cui il pubblico riempiva i locali più famosi come il **Savoy** o il **Cotton Club**, danzando al ritmo delle orchestre come quelle di **Count Basie, Cab Calloway, Jimmy Launceford, Duke Ellington**.



Martedì **1 settembre** alle 21.00 in **Piazza Indipendenza di San Giorgio di Piano**, in occasione del **centenario della nascita di Giulietta Masina**, sarà presentato il **racconto teatrale GIULIETTA E FEDERICO IN LOVE**, con la presentazione in chiave Jazz dei temi musicali di **Nino Rota**, rielaborati ed eseguiti dal vivo da **Sandro Comini** e il suo quintetto, composto, oltre allo stesso **Comini** al trombone, da **Matteo Pontegavelli** alle trombe, da **Riccardo Roncagli** al pianoforte, da **Giannicola Spezzigu** al contrabbasso e **Claudio Bonora** alla batteria. **Giulietta e Federico in love è un racconto teatrale-musicale delle opere di Fellini dalla voce narrante di Daniela Airoldi, che impersonerà Giulietta Masina, e Luciano Manzalini, che impersonerà Federico Fellini.**

Sandro Comini, si è diplomato in trombone al **Conservatorio "A. Boito"** di **Parma**. Due anni dopo si è iscritto al **Berklee College of Music** di **Boston**, dove ha studiato arrangiamento. Nel **1997** ha conseguito il diploma di musica Jazz al **Conservatorio "G.B. Martini"** di **Bologna**. Nello stesso anno ha dato vita ufficialmente alla **Village Big Band**, della quale è direttore e arrangiatore. Ha collaborato con le big band di **Pino Calvi, Victor Bach, Henghel Gualdi** ed **Ettore Ballotta**. Ha, inoltre, lavorato con alcuni tra i maggiori arrangiatori e direttori d'orchestra italiani. **L'attività musicale di Sandro Comini non si esaurisce nel campo della musica jazz, ma si estende anche al pop, con la partecipazione a lavori discografici e tournée di celebri cantanti italiani.**



LO SGABELLO DELLE MUSE

Omaggio a Fabrizio de André da parte di Danilo Rea

Cosa	Danilo Rea interpreta Fabrizio De André
Dove	Comacchio, Arena di Palazzo Bellini
Quando	il 16 agosto

Torna per **Emilia Romagna Festival** il **16 agosto** a **Comacchio** alle 21.15 (Arena di Palazzo Bellini),



Danilo Rea, con il suo personale omaggio a **Fabrizio De André**, a vent'anni dalla scomparsa, in un'interpretazione unica per piano solo, densa di rimandi e di sonorità profondamente evocative.

Sono trascorsi vent'anni dalla scomparsa di **Fabrizio De André** e **Danilo Rea** propone il suo personale omaggio in un'interpretazione unica per piano solo, densa di rimandi e di sonorità profondamente evocative. **Spogliate dal significato effettivo della parola, le canzoni del cantautore genovese diventano l'ideale ispirazione per la forza creativa di Rea che qui si muove fra brani intramontabili come "Bocca di Rosa", "La Canzone di Marinella" e intense ballate struggenti come "Caro amore". La "forma canzone" con cui De André ci ha consegnato questo patrimonio incontra la formazione classica di questo pianista, si sposa perfettamente con l'improvvisazione jazzistica e, attraverso la creatività e l'anima di Danilo Rea, diventa nuova poesia sonora.**

Per maggiori informazioni consultare: <http://www.erfestival.org/>



Danilo Rea ha conseguito il diploma di pianoforte al **Conservatorio di Santa Cecilia** di **Roma** e ha debuttato nel **1975** nella **musica jazz** con **Enzo Pietropaoli** e **Roberto Gatto**, formando il **Trio di Roma**. Nel **1997** ha dato vita, con **Enzo Pietropaoli** e **Fabrizio Sfera**, ai **Doctor 3**, un trio che ha visto il proprio disco **The Tales of Doctor 3** nominato miglior disco di jazz italiano nel **1998**. **Nell'ambito del pop ha collaborato, come pianista di fiducia di Mina, Claudio Baglioni, Pino Daniele.** Nel **2012** ha accompagnato in alcune serate estive **Gino Paoli**, sia da solo che con il suo gruppo, nell'ambito del progetto **Incontro in jazz**. **Nel 2014 ha preso parte con Paoli al Festival di Sanremo, partecipando anche alle successive tournée.**



Fabrizio De André è considerato da gran parte della critica uno dei più grandi cantautori italiani di tutti i tempi; **è conosciuto anche con l'appellativo di Faber che gli dette l'amico Paolo Villaggio, con riferimento alla sua predilezione per i pastelli e le matite della Faber-Castell, oltre che per l'assonanza con il suo nome.**

Nella sua biografia ha scritto: **"Cosa avrebbe potuto fare alla fine degli anni Cinquanta un giovane nottambulo, incazzato, mediamente colto, sensibile alle vistose infamie di classe, innamorato dei topi e dei piccioni, forte bevitore, vagheggiatore di ogni miglioramento sociale, amico delle bagasce, cantore feroce di qualunque cordata politica, sposo inaffidabile, musicomane e assatanato di qualsiasi pezzo di carta stampata? Se fosse sopravvissuto e gliene si fosse data l'occasione, costui, molto probabilmente, sarebbe diventato un cantautore. Così infatti è stato ma ci voleva un esempio."**

La sua via privata, conclusasi a **59** anni nel **1999**, è stata attraversata da episodi anche estremamente drammatici, ma **resta la poesia delle sue canzoni, soprattutto per chi oggi mostra orgogliosamente i capelli bianchi.**

Per saperne di più, anche relativamente alla sua produzione musicale, consultare:

<http://www.fabriziodeandre.it/>



LO SGABELLO DELLE MUSE

La congiuntura industriale nel 1° trimestre 2020 in Emilia Romagna



Gli effetti sull'economia globale e locale della pandemia provocata da **COVID-19**, sono tutte ancora da esaminare e valutare. Una prima analisi a disposizione è quella realizzata da **Federcamere regionale (Congiuntura Industriale I trimestre 2020)** che, ovviamente, si limita a osservare i dati alla fine di marzo, ovvero nel momento più critico e incerto di questa vicenda, quando poco si sapeva dell'intensità del fenomeno, della sua durata e delle modalità di uscita. Comunque (come si evince dalla tabella riepilogativa), il **volume della produzione industriale dell'Emilia-Romagna, nel primo trimestre dell'anno, era sceso del 10,4 per cento, una tendenza negativa che si ritroverà sicuramente nei dati del secondo trimestre, anche se in termini da valutare. La perdita degli ordini è stata leggermente inferiore (9,5 per cento). Per entrambe le variabili la discesa della componente estera è decisamente inferiore (-4,8 e -4,5 per cento rispettivamente).** La contenuta recessione industriale che ha caratterizzato il **2019**, per gli effetti della pandemia e delle misure di protezione adottate, si è trasformata nella **più profonda caduta della produzione sperimentata dopo la recessione del 2009**. L'accesso ai mercati esteri ha permesso di contenere la tendenza negativa. Persino l'industria alimentare ha fatto segnare un chiaro passo indietro, anche se è risultato il più contenuto tra i settori rilevati. **Le industrie più in difficoltà risultano la moda, il legno e il mobile e quella della metallurgia e lavorazioni metalliche. L'andamento congiunturale è risultato sensibilmente meno pesante al crescere della dimensione aziendale.**

Per maggiori approfondimenti consultare:
<https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura/pdf/2020t1-congiuntura-industria.pdf>



Per maggiori approfondimenti consultare:
<https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura/pdf/2020t1-congiuntura-industria.pdf>

Per maggiori approfondimenti consultare:

<https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura/pdf/2020t1-congiuntura-industria.pdf>

Congiuntura industriale in Emilia-Romagna. 1° trimestre 2020 (confronto% su 1° trim 2019)				
	Produzione	Fatturato Estero	Ordini	Ordini Esteri
Emilia-Romagna	-10,4	4,8	-9,5	-4,6
- alimentare	-2,6	2,5	-3,2	-0,2
- tessile, abbigliamento, calzature	-16,6	-9,0	-17,0	-8,7
- legno e mobile	-14,2	-7,9	-14,3	-8,1
- trattamento metalli	-13,3	-4,6	-12,0	-3,3
- meccaniche, elettriche, trasporti	-10,4	-8,0	-9,2	-7,1
- Altre manifatturiere	-8,9	-1,2	-7,2	-1,4
Congiuntura industriale in Emilia-Romagna per dimensione di imprese. 1° trim 2020 (confronto% su 1° trim 2019)				
	Produzione	Fatturato Estero	Ordini	Ordini Esteri
Imprese minori (1-9 dipendenti)	-15,3	-6,0	-16,1	-6,5
Imprese piccole (10-49 dipendenti)	-10,9	-4,3	-10,8	-5,8
Imprese medie (50-499 dipendenti)	-8,4	-5,0	-6,3	-3,9

Il **fatturato estero** ha mostrato una migliore tenuta e ha permesso il contenimento del crollo complessivo. **Uno sprazzo di luce lo si può trovare nei dati relativi agli ordini, soprattutto di quelli derivanti dall'estero, che hanno subito una flessione di "solo" il 4,6 per cento.**



Il **grado di utilizzo degli impianti** testimonia degli effetti del lock down sull'attività e si è attestato al **65,6 per cento**, un dato nettamente inferiore rispetto al livello del **76,3 per cento** riferito allo stesso trimestre dell'anno precedente. Il **periodo di produzione assicurato dal portafoglio ordini** è risultato pari a **8,3 settimane**, un valore così contenuto non veniva rilevato dalla fine del 2014, con un chiaro calo rispetto al dato del trimestre precedente (**10,2 settimane**).

La tendenza recessiva è chiara, ma appare meno dinamica e lascia trasparire la speranza che al brusco stop possa far seguito una graduale ripartenza, se non nell'immediato, almeno nella seconda parte dell'anno, così come appare nel grafico a lato.

Le streghe di Bologna: storie di donne, maldicenze e roghi

La scrittrice bolognese **Grazia Verasani**, (nella foto a lato) nel libro "**come la pioggia sul celofan**", parlando di **Piazza San Domenico** di **Bologna**, dice che "**le persone che camminano davanti alle tombe medioevali dei glossatori, o alla colonna secentesca di Guido Reni, forse non sanno che un giorno del 1498 in questa stessa piazza fu bruciata sul rogo (e non fu l'unica) Gentile Brudioli, anche detta "la strega enormissima" proprio per la sua vasta cultura**".

È possibile che nel passato della "coltissima" Bologna, culla della democrazia, della tolleranza e della laicità, ci siano stati episodi così deprecabili? **Ebbene, si. Andiamo a vedere cosa dicono le cronache del tempo.**

Dal 1200 al 1700 Bologna fu uno dei centri più prolifici di leggende su streghe e malefici. Ma, soprattutto, qui la repressione della stregoneria fu particolarmente feroce, e il tribunale bolognese dell'Inquisizione, nato nel 1233 in San Domenico, fu fra i più violenti della sua epoca. Le streghe di Bologna erano astronome, erboriste, prostitute. Donne il cui sapere le portava a essere considerate pericolose. Esistono confessioni di donne che raccontavano di essere volate nei boschi per celebrare riti e danze attorno al fuoco. In realtà, era un delirio causato da unguenti a base di erbe allucinogene con cui le cospargevano gli inquisitori.

Nel **1293, Franceschina** fu accusata di essere una strega per avere fatto innamorare di sé il ricco bottegaio **Corvino**. Nel **1373, Giacoma** curò una donna da tempo ammalata con pratiche di erboristeria. **Margherita Sarti**, astrologa e prostituta, fu trascinata in piazza e flagellata dalla popolazione per ore: morì dopo quattro giorni di agonia. **Nel 1498 fu arsa viva Gentile Budrioli, la "Strega enormissima di Bologna"**.

Per approfondimenti consultare:

<https://www.turismo.bologna.it/le-streghe-di-bologna-storie-di-donne-e-maldicenze/>



La «**Strega Enormissima**», al secolo **Gentile Budrioli**, nata da un'ottima e ricca famiglia, era moglie del notaio bolognese **Alessandro Cimieri**, che pare non vedesse di buon occhio la sete di cultura della moglie. **Gentile** seguiva le lezioni dell'astrologo **Scipione Manfredi** e frequentava **Frate Silvestro**, un francescano dedito alla erboristeria e da lui apprese a usare le erbe medicinali, tanto da incuriosire **Ginevra Sforza**, moglie di **Giovanni II Bentivoglio**, (nella riproduzione a destra) che diventò sua amica e consigliera, rendendosi però oggetto di invidia, dicerie e maldicenze. Alcuni cortigiani iniziarono a condizionare **Giovanni II**, il quale, già alle prese con la **congiura dei Malvezzi** (tentativo di questi di spodestare i **Bentivoglio**) e con le minacce



papali, giunse a incolpare la donna di questi accadimenti negativi. Lei era accusata di gettare su **Bologna** un velo di sventure con le sue arti oscure. L'**Inquisizione**, che già teneva d'occhio **Gentile** per le sue pratiche di guaritrice, approfittò della morte di un nipote di **Giovanni Bentivoglio**, affidato alle sue cure, per accusarla di stregoneria e malefici contro il ragazzo. Sotto tortura confessò attività occulte e furono trovate prove di «**72 congiungimenti carnali con spiriti demoniaci**» oltre a «**ossa rubate al cimitero, simboli sacri profanati e oggetti per l'evocazione dei demoni**». **Il 14 luglio 1498 fu messa al rogo in piazza San Domenico e le sue ceneri furono sparse al vento.**

A cavallo del **1500**, le guerre tra fazioni infestavano la vita delle terre padane (e non solo) ove si scontravano **con tutti i mezzi** leciti (pochi) e meno leciti (tanti) papi, figli di papi, re, principi, conti, marchesi, duchi, signori, ma anche consorterie e ordini religiosi (**domenicani contro agostiniani e francescani**): Tutti a caccia del dominio del mondo.

Ma chi era **Gentile**?

Una donna con un carattere mite e soprattutto di un'intelligenza scintillante, voleva dire quello che pensava e pensare senza costrizioni, voleva conoscere perché era curiosa, voleva essere se stessa, e non quello che la società le imponeva di essere. Troppo ingenua nel confidarsi al marito, uno dei notai più in vista di Bologna, che non sopportava l'idea di una moglie così incline alla cultura e allo studio (una donna!) da poter adombrarlo o peggio rovinare la reputazione della famiglia.